



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Completamento complanare di Bologna tratto San Lazzaro-Ponte Rizzoli, carreggiata nord dal km 21+717,49 al km 29+000. Provvedimento di esclusione dalla V.I.A. prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011
<i>Procedimento</i>	Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali lett. a) b), c), d), e)
<i>ID Fascicolo</i>	4049
<i>Proponente</i>	Società Autostrade per l'Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere Commissione Tecnica VIA/VAS n. 3172 del 8 novembre 2019

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e ss.mm.ii. concernente il “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” e in particolare l’art. 9 che ha istituito la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 16 giugno 2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14, della Legge 9 luglio 2015, n. 114*”, entrato in vigore il 21 luglio 2017;

CONSIDERATO che il disposto di cui all’art. 17 del Decreto Legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 trova applicazione anche per i provvedimenti di V.I.A. adottati prima della sua entrata in vigore in ragione di quanto previsto dall’art. 23, comma 3 del medesimo Decreto;

CONSIDERATO, inoltre, che, in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del sopra citato Decreto Legislativo del 16 giugno 2017, n. 104, la locuzione “*condizioni ambientali*” ha sostituito il termine “*prescrizioni*”;

VISTO il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011 con cui è stata determinata l’esclusione dalla procedura di V.I.A. ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., subordinata al rispetto di condizioni ambientali, per il progetto preliminare “*Completamento della complanare di Bologna, tratto Bologna San Lazzaro-Ponte Rizzoli, careggiata nord dal km 21+714,47 al km 29+000*”;

VISTO il decreto D.M. 135 del 6 maggio 2014, con cui è stata determinata la compatibilità ambientale, subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, per il progetto definitivo “*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto ampliamento alla quarta corsia nel tratto Bologna-San Lazzaro Diramazione per Ravenna*”;

VISTA la nota prot. DVA-6259 del 15 marzo 2018 con cui, in riscontro all’istanza di valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., avanzata dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., con nota prot. ASPI/4024 del 15 febbraio 2018, questa ex Direzione Generale ha stabilito di non sottoporre a successive procedure di valutazione ambientale le modifiche progettuali apportate ai progetti approvati con i sopra richiamati Provvedimento Direttoriale prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011 e Decreto V.I.A. n. 135 del 6 maggio 2014, precisando che i successivi sviluppi progettuali dovranno essere trasmessi a questo Dicastero per le verifiche di competenza in ordine all’avvenuta osservanza delle condizioni ambientali con gli stessi impartite;

VISTA la nota prot. ASPI/9081 del 19 aprile 2018, acquisita al prot. DVA-9657 del 24 aprile 2018, con cui la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. ha presentato per il progetto “*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Tratto Bologna San Lazzaro-Nuovo svincolo di Ponte Rizzoli. Nuova stazione di Ponte Rizzoli e Realizzazione complanare nord*” il Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, ai fini della verifica ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017, in ottemperanza alla condizione ambientale lett. a) di cui al sopra

richiamato Provvedimento Direttoriale prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011 per la quale è stato avviato, con nota prot. DVA-10454 del 7 maggio 2018, specifico procedimento;

VISTO il Decreto Direttoriale DVA-DEC-434 del 17 dicembre 2019 di verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, emanato sulla base del parere n. 3173 del 8 novembre 2019 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS con cui è stata determinata la conclusione della verifica di detto Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo;

VISTA la nota prot. ASPI/9294 del 23 aprile 2018, acquisita al prot. DVA-9947 del 30 aprile 2018, con cui la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato istanza di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali lett. a) b), c), d), e) di cui al Provvedimento Direttoriale di esclusione dalla procedura di V.I.A. prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011 per il progetto *“Completamento della complanare di Bologna, tratto Bologna San Lazzaro-Ponte Rizzoli, careggiata nord dal km 21+714,47 al km 29+000”*;

CONSIDERATO che il presente Provvedimento riguarda la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali lett. a) b), c), d), e) di cui al Provvedimento Direttoriale di esclusione dalla procedura di V.I.A. prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011;

VISTA la nota prot. DVA-10757 del 9 maggio 2018 con cui la ex Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS l'avvio dell'istruttoria tecnica di verifica di ottemperanza alle sopra richiamate condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3172 del 8 novembre 2019, assunto al prot. DVA-30745 del 25 novembre 2019, costituito da n. 16 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, con cui la Commissione Tecnica VIA/VAS ha valutato che *“le soluzioni progettuali e le attività di gestione, pianificazione e monitoraggio previste dal Proponente [...] appaiono in generale adeguate, condivisibili e coerenti con quanto stabilito nelle prescrizioni”* e ha valutato *“la consistenza della documentazione trasmessa dal Proponente, giudicata utile per le attività istruttorie relative alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni in argomento, pur non risultando esaustiva”*;

PRESO ATTO che con il sopra citato parere n. 3172 del 8 novembre 2019 la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS con riferimento alla condizione ambientale lett. f) *“relativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari, occorre rimandare agli esiti della Conferenza dei Servizi per la verifica di ottemperanza”*;

DETERMINA

la parziale conclusione della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alle lett. a), b), c), d), e) del Provvedimento Direttoriale di esclusione dalla procedura di V.I.A. prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011 relativo al progetto *“Completamento della complanare di Bologna, tratto Bologna San Lazzaro-Ponte Rizzoli, careggiata nord dal km 21+714,47 al km 29+000”* e in particolare:

- l'ottemperanza alla condizione ambientale lett. a);
- la non ottemperanza alla condizione ambientale lett. b) la cui verifica è da svolgersi in fase di progettazione definitiva;

- la non ottemperanza alle condizioni ambientali lett. c), lett. e) la cui verifica è rimandata alla fase di progettazione esecutiva;
- la non ottemperanza alla condizione ambientale lett. d) la cui verifica è da svolgersi prima dell'inizio dei lavori.

La Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la documentazione in riscontro alla condizione ambientale da osservarsi in fase di progettazione definitiva di cui alla lett. b) del sopra richiamato Provvedimento Direttoriale di esclusione dalla procedura di V.I.A. prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011, entro 30 gg. dalla data di notifica del presente provvedimento.

Inoltre, dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la documentazione in riscontro alle condizioni ambientali ritenute non ottemperate, in fase di progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori ai fini del completamento della verifica di ottemperanza.

Per quanto riguarda la condizione ambientale lett. f) di cui al sopra citato Provvedimento Direttoriale prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011, rimanda la verifica di ottemperanza agli esiti della Conferenza dei Servizi.

Con riferimento alle condizioni ambientali di cui alla lett. g) del Provvedimento Direttoriale prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011, la cui verifica di ottemperanza è posta in capo alla Regione Emilia Romagna, gli esiti dovranno essere comunicati dalla Regione stessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La presente Determina Direttoriale è resa disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)